

ALTROVE
liberamente ispirato a *Le città invisibili* di Italo Calvino
(spettacolo di teatro danza)

PRODUZIONE 2003

CON

Amalia Salemme

Francesca Vaccaro

Pierpaolo Zizzi

Voce registrata di Alessandro Tampieri

Light designer

Robby Conte

Trucco

Claudia Iannucci

Foto di scena e proiezioni

Davide Savaidis

Attrezzeria

Vincenza Busso

Coreografia del tango

Alessandro Tampieri

Ufficio stampa

Deborah Dirani

MUSICHE ORIGINALI

Roberto Passuti

Performed by ALISSAEnsamble

REGIA

Francesca Migliore

PRODUZIONE 2005(lettura spettacolo)

CON

Annalisa Sabattini

Alessandro Tampieri, Fabiana Giordano

MUSICHE ORIGINALI

Roberto Passuti

Performed by ALISSAEnsamble

REGIA

Francesca Migliore

PRODUZIONE 2007(lettura spettacolo)

CON

Nicola Fabbri
Silvia Brandolini, Diana Barbieri

MUSICHE ORIGINALI

Roberto Passuti
Performed by ALISSA Ensemble

REGIA

Francesca Migliore

Che cos'è oggi la città per noi? Penso di aver scritto qualcosa come un ultimo poema d'amore alle città, nel momento in cui diventa sempre più difficile viverle come città.
Italo Calvino

Lo spettacolo affronta il tema della partenza, dell'addio e dell'inquietudine esistenziale che accompagna il momento del distacco da tutto ciò che si ama e si ha amato.

Il viaggiatore torna e riparte in continuazione, e racconta delle città che ha visto. Tutte queste città sono luoghi possibili ma anche inventati, spazi onirici dove la realtà e la fantasia si confondono, dove si incontrano persone perdute da anni, dove si stringono alleanze e si tentano scommesse sulla propria esistenza. L'altrove è un luogo che i tre personaggi, quelli a cui viene raccontato il viaggio, provano a immaginare, e spesso la loro fantasia raggiunge questi luoghi e li trasforma, rendendoli vicini e abitabili. Uno spettacolo tutto incentrato sul movimento, sull'azione fisica, sulla danza come gioco e come sguardo affascinato sulle cose, tra ironia, malinconia e leggerezza. Lo spettatore viene catturato dal mondo stupito e curioso dei personaggi, si identifica con loro, sente proprie le loro esperienze e si trasforma. Mai nessun viaggio se non questo ha potuto dimostrare che «tutto ciò che è qui è altrove; e tutto ciò che non è qui non è da nessuna parte».

Francesca Migliore

Il lavoro di composizione non è stato così essenziale come il trattamento sonoro. Rischiano di ripetermi e di perdere originalità, ho preferito compiere un lavoro di ricerca sperimentando le potenzialità di manipolazione sonora che le moderne tecnologie mettono a disposizione. Come sempre ringrazio il mio ensemble, arricchitosi di nuovi elementi, per il loro prezioso contributo.
Roberto Passuti